

GIUNTA REGIONALE

**DETERMINAZIONE N. DPC026/51**

**del 10/03/2023**

**DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE**

**SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE**

**UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI**

**OGGETTO: ITAL REAL ESTATE Srl – Ex Cementeria di Scafa – “Piano di dismissione dell’impianto“ e relative indagini ambientali – Determinazione motivata conclusione Conferenza di Servizi, convocata ai sensi degli artt. 14. - 14bis comma 7) e 14 ter della Legge 07/08/1990 n. 241 (così come modificata dal D.lgs. 127/2016).**

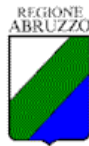
- + Titolare:** ITAL REAL ESTATE Srl (ex Italcementi S.p.A.);
- + C.F./P.IVA:** 01801880160;
- + Sede legale:** Via Stezzano 87 – 24126 Bergamo (BG);
- + Sede Impianto:** S.S. 5 Tiburtina Valeria Km. 202,37 Scafa (PE);
- + Attività IPPC:** 3.1 - Produzione di Clinker;
- + Codice SGRB di riferimento:** IPPC-PE -002;
- + Coordinate geografiche:** N 42°15' 59.357" - E 14° 15'0"0.583"

**L'AUTORITA' COMPETENTE**

**DGR n. 469 del 24.06.2015**

**PREMESSO** che con nota del 03/03/2017, acquisita agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in data 06/03/2017 con il prot. n. 56497/17, la Italcementi S.p.A. ha comunicato la cessazione definitiva delle attività produttive presso lo stabilimento dell'ex “Cementeria di Scafa”, trasmettendo in allegato il “*Piano di dismissione dell’impianto*”, richiedendo contestualmente l’archiviazione dell’istanza di rinnovo dell’AIA n. 19 del 26/07/2006;

**CONSIDERATO** che il sito è stato interessato dall’attività “*produzione di clinker (cemento) in forni rotativi*” autorizzata con **AIA n. 19 del del 26/07/2006**, ad oggi scaduta, atteso l’istanza di archiviazione della domanda di rinnovo presentata dal gestore e soprarichiamata;



**GIUNTA REGIONALE**

---

**RICHIAMATA** la nota del SGRB-dpc026 del 23/10/2017 prot. n. 270663/17 di “*Preso d’atto cessazione attività e archiviazione istanza di rinnovo AIA n. 19 del 26/07/2006 e s.m.i.*” con la quale il Servizio ha comunicato “*la sospensione dell’efficacia di tutti i provvedimenti autorizzativi*” in capo alla Italcementi S.p.A. per l’esercizio dell’impianto IPPC denominato “Cementeria di Scafa”, fatti salvi gli adempimenti e le prescrizioni relative all’attività di dismissione dello stesso. Con la medesima nota il Servizio ha chiesto agli organismi preposti al controllo di relazionare in merito all’esecuzione del Piano di dismissione presentato dall’Azienda;

**CONSIDERATO** che il sito in oggetto è censito tra i “*siti potenzialmente contaminati*” – Allegato 2 alla DGR 59/2022 con il codice ARTA n. PE100084;

**VISTA** la DGR n. 460 del 04/07/2011 di cui all’art. 9 (Siti industriali dismessi) alla L.R. 45/07;

**VISTA** la nota del 16/11/2017 prot. n. 7252, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in data 17/11/2017 con il prot. n. 0293152/17, con la quale il Sindaco di Scafa ha richiesto “*l’indizione di una Conferenza di Servizi al fine di valutare il contenuto ed i tempi di attuazione del Piano di dismissione dell’impianto in oggetto*”;

**RICHIAMATA** la nota del SGRB-dpc026 del 26/01/2018 prot. n. 22343/18 di “*Convocazione della Conferenza di Servizi, ai sensi degli artt. 14, 14bis comma 7) e 14 ter della Legge 07/08/1990 n. 241 (così come modificata dal D.lgs. 127/2016), allo scopo di valutare il contenuto e i tempi di attuazione del Piano di dismissione*” in oggetto;

**RICHIAMATO** il contenuto del verbale della CdS seduta del 22/02/2018, trasmesso con nota del SGRB-dpc026 in data 22/03/2018 prot. n. 83945/18 (Allegato 1) ed in particolare il “*rapporto dell’ispezione*” effettuata dall’ARTA Abruzzo - Distretto provinciale di Chieti- in data 31/01/2018 presso l’impianto (Allegato 2), acquisito in sede di CdS. Di seguito si riportano per estratto le conclusioni della I seduta della CdS: ..... [omissis] ..... “*Si chiede quindi all’azienda di fornire entro 30 giorni dalla notifica del presente verbale i chiarimenti soprarichiamati integrando il “Piano di dismissione” di cui all’oggetto anche con un “Piano di indagine” concordato con i tecnici ARTA, Provincia e ASL al fine di caratterizzare in modo più puntuale lo stato del suolo e*



**GIUNTA REGIONALE**

---

*sottosuolo dell'area in oggetto. Acquisita tale documentazione, il SGR chiede agli organi preposti alla vigilanza e controllo di effettuare, nel più breve tempo possibile e comunque non oltre 30 giorni dalla ricezione da parte dell'Azienda della documentazione integrativa, un nuovo sopralluogo al fine di relazionare in merito e fornire al Servizio tutti gli elementi utili alla redazione del Provvedimento conclusivo”;*

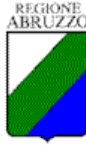
**VISTO** il verbale di sopralluogo del 11/04/2018, trasmesso dal Comune di Scafa con nota prot. 2502 del 16/04/2018, acquisito agli atti del SGRB-dpc026 in data 17/04/2018 con il prot. n. 0109770/18, che si conclude con una diffida alla ditta Italcementi S.p.A. a presentare documentazione integrativa in tempi prestabiliti e soprattutto ad ampliare il Piano di indagine ambientale anche all'area ex SAMA;

**VISTE** le note prot. n. 2857 del 02/05/2018 e prot. n. 3012 del 07/05/2018 con le quali il Comune di Scafa ha chiesto un incontro urgente al Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti al fine di valutare lo stato dell'arte della procedura ribadendo al contempo *“la necessità che il piano di indagine del suolo e sottosuolo debba essere assolutamente estesa all'area della ex SAMA”;*

**VISTA** la nota della Italcementi S.p.A. del 02/05/2018, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in data 05/05/2018, con le segnalazioni della Ditta in merito a quanto riportato nel verbale trasmesso dal Comune di Scafa e relativo al sopralluogo del 11/04/2018, rigettando la richiesta del Comune di Scafa di *“estendere il Piano di indagine anche all'area ex SAMA”;*

**RICHIAMATA** la nota del SGRB-dpc026 del 25/06/2018 prot. n. 0180604/18 di *“Convocazione della Conferenza di Servizi II seduta, allo scopo di valutare il contenuto e i tempi di attuazione del Piano di dismissione”* in oggetto;

**RICHIAMATO** il contenuto del verbale della CdS seduta del 05/07/2018, trasmesso con nota del SGRB-dpc026 in data 09/07/2018 prot. n. 0193928/18 (Allegato 3), le cui conclusioni si riportano per estratto: .... [omissis] .... *“I rappresentanti della Italcementi depositano il documento datato 05.07.2018 nella quale vengono riassunte le posizioni di che trattasi. Inoltre in merito ai rilievi*



**GIUNTA REGIONALE**

---

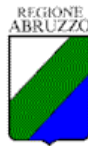
*tecniche di ARTA si riserva di valutarli nel merito e di produrre eventuali documentazioni anche a seguito di interlocuzioni con la medesima Agenzia.*

*Il SGR attraverso i propri rappresentanti dichiara che successivamente alla definizione del Piano di Indagine procederà con la massima urgenza alla individuazione di tutti i soggetti ai quali eventualmente addebitare le risultanze del predetto Piano comunicando a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento gli atti e i provvedimenti che saranno assunti in tal senso. Nel caso in cui le risultanze del predetto piano dovessero escludere gli effetti negativi sull'ambiente e sulla salute pubblica secondo quanto disposto dalle vigenti normative, si preannuncia sin d'ora che sarà predisposto un apposito provvedimento regionale concernente la dismissione del cementificio di Scafa”.*

**RICHIAMATA** la nota del SGRB-dpc026 prot. n. 304808/18 del 05/11/2018 con la quale il Servizio ha coinvolto nel procedimento anche l’Agenzia del Demanio quale proprietario del sito ex SAMA, chiedendo espressamente all’Agenzia di sottolineare *”evidenze oggettive relative ad eventuali problematiche inerenti lo stato del suolo e sottosuolo dell’area ex stabilimento SAMA che potrebbero rafforzare l’ipotesi di procedere con analisi ambientali specifiche al fine di caratterizzare in modo più puntuale lo stato dei luoghi dell’intera area”.*

**RICHIAMATA** la nota del SGRB-dpc026 prot. n. 308442/18 del 08/11/2018 con la quale il Servizio ha chiesto alla Ditta Italcementi S.p.A. di trasmettere al più presto gli esiti delle attività integrative richieste in sede di CdS dall’ARTA Abruzzo;

**VISTA** la nota dell’Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Abruzzo e Molise – Sede di Pescara - del 10/12/2018 prot. n. 2018/14059/DRAM, in risposta alla nota del SGRB-dpc026 del 05/11/2018 dalla quale si riportano per estratto alcuni passaggi significativi: ....[omissis] ....*“In relazione a quanto richiesto con la missiva del 05.11.2018 è necessario precisare che l’area sita nel Comune di Scafa, sedime dell’Opificio industriale, è stata sempre di proprietà dello Stato ed utilizzata dall’ex concessionario soc. SAMA come sede di lavorazione della roccia asfaltatica estratta nell’area mineraria denominata San Valentino. Premesso ciò si evidenzia che nel 2014 la Soc. SAMA srl, comunicava alla scrivente di voler dismettere la propria attività estrattiva e lavorativa del materiale nelle diverse aree ricadenti all’interno della concessione mineraria*



**GIUNTA REGIONALE**

---

*predetta. In ragione di ciò l’Agenzia iniziò una serie di attività finalizzate alla verifica dello stato manutentivo e occupativo delle aree e dei fabbricati che sarebbero stati dismessi dall’ex concessionario.....al fine di verificare la presenza di eventuali siti contaminati, con successiva indicazione delle misura di bonifica”.....*

*.....In relazione a quanto esposto la scrivente ritiene che durante lo svolgimento delle predette attività non sono emersi elementi utili a far ritenere l’area soggetta a contaminazioni del suolo e del sottosuolo.....*

**VISTA** la documentazione integrativa trasmessa dalla ITAL REAL ESTATE S.R.L (subentrata alla Italcementi S.p.A. nelle attività di cui all’oggetto) con nota del 13/11/2019 Prot. N. i.PB/es409, acquisita agli atti del SGRB in data 21/11/2019 con il Prot. n. 0325579/19, con la quale la Ditta ha inviato la relazione “*Risultati delle indagini ambientali presso l’ex cementificio di Scafa della Real Estate srl*” di cui al “*Piano di Indagine per la verifica della qualità dei terreni e acque sotterranee*” i cui risultati hanno .... omissis “*mostrato la conformità ai limiti di riferimento normativo per tutti i parametri analizzati nei campioni prelevati in relazione sia alla matrice terreno che acque sotterranee*”, inviando la documentazione anche a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento di che trattasi;

**RICHIAMATA** la nota del SGRB-dpc026 prot. n. 76780/20 del 16/03/2020 con la quale il Servizio ha chiesto agli Enti coinvolti nel procedimento di che trattasi di esprimersi in riferimento alla documentazione integrativa trasmessa dalla ITAL REAL ESTATE S.R.L. e sopra richiamata;

**PRESO ATTO del parere di competenza** di cui alla “*Relazione Tecnica*” (Allegato 4) trasmessa dall’ ARTA – Distretto Provinciale di Chieti - prot. n. 53239/2022 del 11/11/2022, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in pari data con il prot. n. 0483031/22, dalla quale si evidenzia che per quanto concerne le acque sotterranee dai campionamenti effettuati in contraddittorio “*le indagini ambientali eseguite non hanno evidenziato superamenti delle CSC del D.lgs. 152/06*”;

**DATO ATTO** che alla data odierna non risultano acquisiti agli atti ulteriori contributi trasmessi dagli Enti di controllo invitati ad esprimersi in merito al procedimento di che trattasi, di cui alla nota del SGRB-dpc026 del 16/03/2020;



**GIUNTA REGIONALE**

---

**CONSIDERATO** che l'articolo 14-bis, comma 5, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, prescrive l'adozione della determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, qualora l'Amministrazione procedente abbia acquisito esclusivamente atti di assenso non condizionato, anche implicito, ovvero qualora ritenga, sentiti i privati e le altre amministrazioni interessate, che le condizioni e prescrizioni eventualmente indicate dalle amministrazioni ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso possano essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza;

**RITENUTO** che, alla luce degli atti acquisiti mediante conferenza dei servizi, sussistono i presupposti per l'adozione della determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza;

**RICHIAMATE** le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia ambientale;

**VISTO** il D.lgs. del 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*";

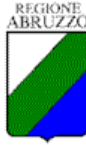
**RICHIAMATO** altresì il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante "*Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa*";

**VISTA** la Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo*";

**VISTO** il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e s.m.i. (TUEL);

**VISTO** il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

**VISTA** la L.R. 01/10/2013, n. 31, avente per oggetto "*Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn. 2/2013 e 20/2013*";



## GIUNTA REGIONALE

**VISTA** la L.R. 14.09.1999, n. 77 “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*”, e s.m.i.;

**ACCERTATA** la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita per il presente provvedimento a seguito di istruttoria eseguita dagli uffici competenti;

### DETERMINA

**Per tutto quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato**

**I.** di **PRENDERE ATTO** degli esiti della Conferenza di Servizio ai sensi dell’art. 14 della legge n. 241/1990 e s.m.i. ed in particolare della seguente documentazione:

- ✓ Piano di dismissione presentato dalla Italcementi S.p.A. in data 03/03/2017;
- ✓ Verbale CdS del 22/02/2018 (Allegato 1) ed in particolare del **rapporto dell’ispezione effettuata dall’ARTA Abruzzo** - Distretto provinciale di Chieti - in data 31/01/2018 (Allegato 2) al fine di “*verificare in ordine all’esecuzione del piano di dismissione*” prodotto dalla Ditta;
- ✓ Verbale CdS seduta del 05/07/2018 (Allegato 3);
- ✓ Documentazione integrativa trasmessa dalla ITAL REAL ESTATE S.R.L (subentrata alla Italcementi S.p.A. nelle attività di dismissione della ex Cementeria di Scafa) con nota del 13/11/2019 Prot. N. i.PB/es409, con la quale la Ditta ha inviato la relazione “*Risultati delle indagini ambientali presso l’ex cementificio di Scafa della Real Estate srl*” di cui al “*Piano di Indagine per la verifica della qualità dei terreni e acque sotterranee*” i cui risultati hanno [omissis] “*mostrato la conformità ai limiti di riferimento normativo per tutti i parametri analizzati nei campioni prelevati in relazione sia alla matrice terreno che acque sotterranee*”;
- ✓ Parere di competenza di cui alla “*Relazione tecnica*” ARTA prot. 53239/22 del 11/11/2022 (Allegato 4), che per quanto attiene alla matrice acque sotterranee si chiude con le seguenti conclusioni [omissis] “*in base alle analisi ARTA sulle acque sotterranee (2 campioni), alle risultanze analitiche dei consulenti di parte e alle valutazioni di parte sulla natura dei riporti (analizzati come terreni) si evince che le indagini ambientali eseguite non hanno evidenziato superamenti delle CSC del D.lgs. 152/06*”;



**GIUNTA REGIONALE**

---

2. di **DICHIARARE** conclusi i lavori della Conferenza di Servizi, di cui alla nota di convocazione del SGRB-dpc026 del 26/01/2018 prot. n. 22343/18, indetta su richiesta del Comune di Scafa, allo scopo di valutare il “Piano di dismissione” della ex Cementeria di Scafa, presentato dalla Italcementi S.p.A. (oggi ITAL REAL ESTATE srl) in data 03/03/2017 alla luce dei risultati delle indagini ambientali condotte presso l’ex cementificio di Scafa da parte della Ditta e valutati dall’ARTA competente per territorio;

3. di **APPROVARE** gli esiti del “*Piano di dismissione*” relativo all’impianto denominato ex “Cementeria di Scafa”, sito nel Comune di Scafa in S.S. 5 Tiburtina Valeria Km. 202,37, in virtù di quanto evidenziato in premessa;

4. di **DARE ATTO** degli esiti del “*Piano di Indagine per la verifica della qualità dei terreni e acque sotterranee*” trasmessa dalla ITAL REAL ESTATE S.R.L (subentrata alla Italcementi S.p.A.) con nota del 13/11/2019 e per il quale l’ARTA ha trasmesso il proprio parere di competenza, dal quale risulta che “*le indagini ambientali eseguite non hanno evidenziato superamenti delle CSC del D.lgs. 152/06*”;

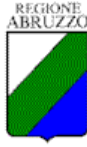
5. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento

- alla ITAL REAL ESTATE srl;
- al Comune di Scafa (PE);
- all’A.R.T.A. – Direzione Tecnica - Sede Centrale di Pescara;
- all’A.R.T.A. – Distretto provinciale di Chieti;
- alla Amministrazione Provinciale di Pescara;
- alla Azienda Unità Sanitaria Locale di Pescara;

6. di **DISPORRE** la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (B.U.R.A.T.) e sul sito web della Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Ai sensi dell’art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso





**GIUNTA REGIONALE**

---

**straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).**

**Il Responsabile dell'Ufficio**

Dott. Gabriele Costantini

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3, comma 2 D. Lgs.39/93)*

**Il Dirigente del Servizio**

Ing. Salvatore Corroppolo

*(Firmato digitalmente)*